

Spettacoli Cultura

Videoguida

Raiuno, ore 18,50

Ecco l'ultimo grifone d'Italia



L'uccello si alza in volo, maestoso: è grande due volte un'aquila, la sua apertura alare supera i tre metri. È il grifone, lo spazzino del deserto...

Elmar Schenck, che da sempre segue, studia e difende i grifoni in Sardegna e Alessandro Ojetti, hanno filmato il loro volo maestoso...

Raiuno: Proietti, solo è meglio

Per una volta Gigi Proietti non ha voluto nessuno: Io, a modo mio, in onda su Raiuno alle 20,30, lo vedrà mattatore assoluto della scena...

Canale 5: arriva Tony Curtis

Berlusconi al risparmio: Ti ricordi al Grand Hotel? È l'invenzione con cui, presentando al meglio di... Canale 5 alle 20,30 sfrutta il materiale del suo varietà del sabato sera in una replica immediata...

Raiuno: come trovare l'idraulico

Il mercato del sabato di Luisa Rivelli (Raiuno, ore 11) per il mercato dei servizi parte oggi con un'idea di grande bisogno di un idraulico: una categoria divenuta preziosa e introvabile. Come viene stabilito il costo della loro prestazione? Si parlerà quindi dell'oro, che dopo la caduta del dollaro è tornato ad essere un bene rifugio...

Canale 5: casa ed equo canone

Parlamento in rubrica di Canale 5 in onda alle 23,10, si occupa stasera di equo canone, tariffe e servizi pubblici e interpreta da Lino Banfi, Barbara Bouchet e Alida Chelli. Da perché l'UOMO CHE VISSO NEL FUTURO (Retequattro, ore 23) Piccolo classico della fantascienza «vecchio stile», diretto da George Pal e ispirato a un romanzo di H.G. Wells. Uno scienziato inglese compie scorribande nel futuro a bordo di una strabiliante macchina del tempo...

La morte del pittore Biberman

HOLLYWOOD — Lutto nel mondo dell'arte. Con Edward Biberman scomparso uno dei più originali pittori americani. L'artista che aveva 81 anni, aveva collezionato onorificenze in tutto il paese. Recentemente la prestigiosa «Portrait Gallery» aveva acquistato due suoi ritratti a dimensione reale della cantante Lena Horne e dello scrittore Dashiell Hammett. Nel 1927 si era trasferito a Parigi, iniziando la sua carriera con una grande mostra. Su di lui sono stati pubblicati due libri.



Annamaria Ackermann e Luigi De Filippo in una scena di «Bufo napoletano»

Di scena A Roma il nuovo lavoro di Luigi De Filippo: tra ironia e farsa un ritratto della Napoli di oggi. Ed è un successo

Il Vesuvio rapito

BUFO NAPOLETANO di Luigi De Filippo. Novità. Regia di Luigi De Filippo. Scena di Salvatore Michelino. Costumi di Maria Rosaria Donadio. Interpreti: Luigi De Filippo, Annamaria Ackermann, Anna D'Onofrio, Annamaria Paradiso, Pino Marziano, Massimo Nozzolillo, Mimmo Brescia, Antonio Izzo, Francesco Tavassi. Roma, Sala Umberto.

Muove da un'idea felice e giusta, questa commedia. Vi narra di un'idea felice e giusta, questa commedia. Vi narra di un'idea felice e giusta, questa commedia. Vi narra di un'idea felice e giusta, questa commedia.

contribuito in ampia misura allo sfascio o alla proliferazione mostruosa d'un caotico tessuto urbano, il nostro si nega il godimento di ciò che di bello resta a Napoli. Dopo il Vesuvio, si dissolvono dinanzi ai suoi occhi Fossilillo, Mergellina, Marechiaro.

un perenne ingorgo, Napoli muore. Di qui si sviluppa una vicenda che, pur tenendosi sempre all'interno d'un perimetro familiare o comunque domestico, riesce a riflettere, alla sua maniera, il dramma sociale circostante. Tutto ciò, s'intende, nella chiave di un'ironia corrosiva, che si concede spunti farseschi e concetti surreali, senza la pretesa di diffondere un messaggio alto e solenne: quel «Bufo» del titolo allude anche, se si vuole, alla libertà del giurista, che può dire sgradevoli verità al cospetto dei potenti, ma sapendo che le sue parole non hanno purtroppo, conseguenze pratiche.

Gennaro, quel barbaglio di speranza e riscatto che si accende attraverso il ricomporsi, intanto, d'un rapporto coniugale usurato (nel frattempo, il palazzinaro pentito ha riacquisito, grazie a un piccolo choc, il bene delle pupille) suonano abbastanza posticci: una soluzione di comodo, un mezzo «dilettio», fra sentimentale e moralistico, sul quale pesano tuttavia, come un dubbio o un monito, le espressioni rabbiose, scettiche e desolate (frutto di una scolaria, ma, ahimè, argomentata diffidenza) che hanno punteggiato il corso della storia.

Lo spettacolo, già sottoposto a una buona stagionatura, procede spedito, nella sua semplicità ma efficace cornice scenografica, sotto la guida dello stesso autore, che sostiene poi benissimo il ruolo centrale, dimostrando una padronanza ormai tranquilla dei propri mezzi. Ma l'insieme della vicenda è di ragguardevole livello. Con Annamaria Ackermann (che fornisce credibilità al personaggio peraltro scontato della moglie trascurata) vanno segnalati De Filippo, la Paradiso, Luciano Nozzolillo e soprattutto Mimmo Brescia, nei panni del Primo Poliziotto, cui tocca fra l'altro di pronunciare una frase che è un tantino fuori del consueto: «Napoli deve cambiare e se poi viene peggio di questa?».

Il pubblico romano della «prima» si è divertito e ha applaudito con sincero calore. Speriamo che, dalla simpatica serata, abbia tratto anche qualche motivo di riflessione.

Aggeo Savioli

Di scena Da una sceneggiatura di H. M. Enzensberger Il Titanic come Spoon River

TITANIC, L'ULTIMO VALZER. Sceneggiatura poetica di Hans Magnus Enzensberger. Regia di Massimo Pulianni. Musiche tratte da Laurie Anderson e Peter Gabriel. Interpreti: Fabrizio Bartolucci, Daniele Bertoldi, Maria Bracci, Marco Furlan, Cristina Nicolini, Denis Francescaville, Clelia Rossini, Luciano Schiavone. Compagnia Trans teatro. Roma Teatro La Piramide.

C'è un aspetto della morte che di frequente si dimentica: l'animo e la fantasia dell'uomo: la possibilità dell'«ritorno», di sentire la sua voce, di vederla muoversi, esprimersi. Sono i morti viventi di tanti film, gli abitanti di Spoon River sepolti sulla collina, i cittadini di Grover's Corner della Piccola Città di Thornton Wilder. Il mito greco del ritorno dall'oltretomba ci fa ancora visita: da una parte ci indica la strada per godere la vita il più possibile, dall'altra ci terrorizza: si vendica per non avere più la sua parte. Ed è questo il primo impatto che si ha nel vedere lo spettacolo del Trans teatro, veder cioè agire quelle sagome che sappiamo essere immerse negli abissi più profondi, assistere al risplendere della memoria nel verso poetico e sulla scena.

La collina, i cittadini di Grover's Corner della Piccola Città di Thornton Wilder. Il mito greco del ritorno dall'oltretomba ci fa ancora visita: da una parte ci indica la strada per godere la vita il più possibile, dall'altra ci terrorizza: si vendica per non avere più la sua parte. Ed è questo il primo impatto che si ha nel vedere lo spettacolo del Trans teatro, veder cioè agire quelle sagome che sappiamo essere immerse negli abissi più profondi, assistere al risplendere della memoria nel verso poetico e sulla scena.

lusione della sua irrefrenabile corsa e gli oltre 2000 passeggeri erano la ricca e selezionata delegazione destinata ad immortalare le magnifiche sorti dell'epoca. Ma un iceberg squarcio per 90 metri la fiancata «Il Titanic» si trasformò in quel lussuoso cimeli di tutti i tempi. Dalla cronaca al poema di Enzensberger. Scritto una prima volta nel 1969 e ammorbidito, poi riscritto «a memoria» nel 1978, si compone di 33 canti (e non sfugge il modello dantesco). È una terza persona che racconta quanto va accadendo durante il lento affondare della nave, dall'orchestra che continua a suonare, alcuni passeggeri che increduli continuano a ballare («Una nave che neanche Dio riuscirebbe ad affondare»), al terrore di chi sente il proprio corpo gonfiarsi d'acqua. Si avverte il senso dell'epica, come lo stesso Enzensberger fa descrivere in un suo articolo, attimo inimmaginabile, avvenimento improvviso che arriva dall'alto dei cieli e allora, dinanzi a questo spettacolo (sia reale che metaforico) ci assale un senso di frustrazione ed angoscia.

Le frammentarietà delle situazioni, dovuta ai tanti passaggi spazio temporali del poema, non giova alla fluidità della messinscena, ma lo stile espressionista, che si rivela ormai tratto caratteristico di questa grande compagnia, si fa giusto portavoce delle esigenze poetiche del testo. Il piano su cui recitano gli attori è Regio Emilia, sono molteplici. Le hanno volute due istituzioni (Regione Emilia Romagna e Comune di Reggio Emilia), uno scrittore (Gianni Celati), un fotografo (Luigi Ghirri), due funzionari del Comune di Reggio (Eleonora Bronzoni e Giulio Bizzarri) e la casa editrice Feltrinelli che pubblica due volumi, l'uno fotografico e l'altro di racconti.

Un intero impianto — presentato ieri a Bologna — che comprende un film di Nino Crisciani (musicato da Lucio Dalla, Paolo Conte e Giuseppe Verdi), alcuni video (un film di Nino Crisciani, un film di Nino Crisciani), un film di Nino Crisciani (musicato da Lucio Dalla, Paolo Conte e Giuseppe Verdi), alcuni video (un film di Nino Crisciani, un film di Nino Crisciani), un film di Nino Crisciani (musicato da Lucio Dalla, Paolo Conte e Giuseppe Verdi), alcuni video (un film di Nino Crisciani, un film di Nino Crisciani).

Antonia Marrone

Scogli il tuo film. RASHOMON (Raiuno, ore 21,55) Prosegue il ciclo su Akira Kurosawa, con il film più famoso del grande regista giapponese. Pellicola «orizzontale», ricostruisce un episodio di violenza narrato (in modo ovvietà diverso) dai tre protagonisti, un samurai, una donna, un bandito. Con Toshirō Mifune, Machiko Kyō.

Programmi Tv Raiuno. 10.00 MARTIN EDEN - Sceneggiato (5° episodio) 11.00 R. MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (1° parte) 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (2° parte) 12.30 CHECK-UP - Programma di medicina. Di Sergio Agnes 13.30 TELEGIORNALE TG1 - TRE MINUTI DI... 14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1 14.30 LA SCARPA DI ROMA - Film con R. Podestà, G. Madison 16.00 COPERTAGHINI: PATTINAGGIO ARTISTICO - Campionati europei

16.05 DSE: LE TERRE DEL DRAGO 16.35 SABATO TRAGICO - Film con V. Matura e R. Egan 16.50 PALLACANESTRO - Partita di campionato 19.00 TG3 19.35 CARAVAGGIO A ROMA - di M. Calvesi 20.05 DSE: LA SCUOLA DI TEATRO A BOLOGNA 20.30 BERNSTEIN DIRIGE LE SINFONIE DI G. MAHLER - Sinfonia n. 5 in do minore. Orchestra Filarmonica di Vienna 21.25 TG3 21.40 COSÌ È SE VI PARE - Di Luigi Pirandello, con Romolo Valli, Paolo Stoppa, Rina Morelli. Regia di Giorgio De Lullo

8.40 FANTASLANDIA - Telefilm 10.30 WORKER - Telefilm 11.30 QUINCY - Telefilm d'ombra della morte 12.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm 13.15 HELP - Gioco a quiz. Con il Gatti di Vicolo Miracolo 14.20 AMERICANBALL - Sport 16.00 SIM BUM BUM - Varietà 18.00 MUSICA E... - Spettacolo 19.00 GOCO DELLE COPPE - Gioco a quiz con M. Predolin 19.30 LA FAMIGLIA ADDAMIS - Telefilm 20.00 KISS ME LUKA - Canoni animati 20.30 SPAGHETTI A MEZZANOTTE - Film 22.30 ANTEPRIMA PROBAWI - Sport 23.30 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally 0.30 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 8 MHz. 11.9 Long Playing MC: 17.32 Teatrino: Cassa di bambola: 19.50 Eccestra e Cera; 21 Stazione sinfonica. RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.20, 19.30, 22.50. 8 MHz. 11.9 Long Playing MC: 17.32 Teatrino: Cassa di bambola: 19.50 Eccestra e Cera; 21 Stazione sinfonica. RADIO 3 GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Préhudio: 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino: 7.30 Prima pagina: 10 Il mondo dell'economia: 12. Una stagione alla Scala: 15.30 Folcloreconcerto: 17-19.15 Spazio Tre: 21.50 Festival di Ludwigsburg 1985, Trio Ambient: 23 il jazz. MONTECARLO Giochi: 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00. 10 MHz. 11.9 Long Playing MC: 17.32 Teatrino: Cassa di bambola: 19.50 Eccestra e Cera; 21 Stazione sinfonica.